



Bologna 12 marzo 2023

Al sig. Ministro della Giustizia Dott. Carlo Nordio

E Mail: segreteria.ministro@giustizia.it

PEC: gabinetto.ministro@giustiziacert.it - PEC: capo.gabinetto@giustiziacert.it

Alla Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

E Mail: segreteriaparticolare.dgsia@giustizia.it

Pec: prot.dgsia.dog@giustiziacert.it

Al Sig. Presidente della Corte di Appello di Bologna

PEC: prot.ca.bologna@giustiziacert.it

Al Sig. Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Bologna

PEC: procuratoregenerale.pg.bologna@giustiziacert.it

Al Consiglio Nazionale Forense

E Mail: presidenza@consigionazionaleforense.it

All'Organismo Congressuale Forense

E Mail: amministrazione@organismocongressualeforense.news

Ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati

Alle Unioni Regionali Forensi

All'Unione delle Camere Penali Italiane

E Mail: segreteria@camerepenali.it

All'Unione Nazionale Camere Civili

E Mail: info@unionenazionalecamerecivili.it

presidente@unionenazionalecamerecivili.it; segretario@unionenazionalecamerecivili.it

All'Associazione Nazionale Forense

E Mail: info@associazionenazionaleforense.it

All'Associazione Italiana Giovani Avvocati

E Mail: info@aiga.it

Oggetto: pagamento telematico dei diritti di copia ex art. 196 D.P.R. n. 115/2002 e s.m.i..

***L'Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia- Romagna
premesse e considerato che***

a) con provvedimento del 21 febbraio 2023 il Dipartimento per gli Affari di Giustizia, in risposta a quesito posto sul canale Filo dal Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di



Verona se la nuova formulazione dell'art. 196 D.P.R./2002 in ordine alle modalità di pagamento telematico dei diritti di copia, riguardasse solo il processo civile, o anche quello penale, ha precisato che detta modalità è consentita **anche nel processo penale** (come da disposizione DGSIA Prot DOG 13550.U del 20.04.2020), **per le sole Procure Generali della Repubblica e Procure della Repubblica che abbiano indirizzato specifica richiesta a tale Direzione**

b) il successivo Provv. del DGSIA del 6 marzo 2023 ha, viceversa, specificato che “Ai sensi degli artt. 192 e 196 del Testo Unico Spese di Giustizia, così come da ultimo modificato dal D.Lgs. n. 149/2022, i pagamenti del contributo unificato, del diritto di certificato, delle spese per le notificazioni a richiesta dell'ufficio nel processo civile, nonché dei diritti di copia, sia nel procedimento civile che nel procedimento penale, devono obbligatoriamente essere eseguiti tramite la piattaforma di cui all'art. 5 comma 2 del D.Lgs. n. 82/2005”;

c) il disposto del cit. art. 196 nel cit. testo vigente dispone che “il diritto di copia, il diritto di certificato e le spese per le notificazioni a richiesta d'ufficio **nel processo civile** sono corrisposti tramite la piattaforma tecnologica di cui all'articolo 5, comma 2, del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82”;

d) tale “lettura” della norma trova conferma nella collocazione della stessa nel Capo II della Parte VI, Titolo III del T.U. Spese di Giustizia a (D.P.R. 115/2002) intitolato “Pagamento del diritto di copia, del diritto di certificato, nonché delle spese per le notificazioni a richiesta d'ufficio **nel processo civile**”;

e) il disposto del cit. provv. DGSIA del 6 marzo u.s. è palesemente affetto da errore interpretativo rispetto all'effettiva portata del testo normativo, la cui valenza non può, comunque, essere superata da una fonte regolamentare di rango inferiore;

f) è, dunque, pacifico che la suddetta cit. disposizione si riferisce esclusivamente procedimenti civili e tributari e non anche ai procedimenti penali, relativamente ai quali la modalità di pagamento telematico resta facoltativa (anche per il fatto che diverse disposizioni relative al processo penale telematico entreranno in vigore solo il 30 giugno 2023);

f) molti Uffici Giudiziari, con provvedimenti immediatamente efficaci, hanno imposto l'obbligo di pagamento con modalità esclusivamente telematica dei diritti anche nel procedimento penale e che, nel contempo, altri Uffici hanno correttamente disatteso l'errato principio del cit. provvedimento DGSIA del 6 marzo 2023;

g) tale disposizione operativa sta creando gravi disagi agli avvocati stante l'attuale mancanza di supporti tecnici adeguati all'effettuazione dei pagamenti tramite PST mediante smartphone, con relativa impossibilità di effettuare il pagamento dei diritti contestualmente al rilascio delle copie; cio



che comporta inammissibile ostacolo al corretto e tempestivo esercizio dell'attività difensiva, con relativa lesione del diritto di difesa.

Tutto ciò premesso, l'***Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia- Romagna***

CHIEDE

che il Sig. Ministro della Giustizia, intervenendo anche in via gerarchica, Voglia revocare il cit. provv. del DGSIA del 6 marzo 2023, emanando le opportune disposizioni finalizzate a confermare espressamente la natura facoltativa della modalità di pagamento telematico dei diritti e mezzo la piattaforma “*pagoPA*” nei procedimenti penali.

Unione Regionale dei Consigli degli Ordini Forensi dell'Emilia- Romagna

Il Presidente

Mauro Cellarosi